

SCHEDA N. 13 PROMOZIONE TURISMO

VACANZE TRANQUILLE se il camperista farà proprio e diffonderà quanto segue:

Ben 100.000 famiglie italiane mettono in moto un camper per vacanze e/o lavoro ma vengono messe al bando in alcuni Comuni, nonostante l'art. 185 del Codice della Strada incontreranno divieti e barriere artificiali poste a due metri d'altezza, in quanto:

- non hanno partecipato alla corsa al mattone;
- non sono costrette a fruire di alberghi dove è sempre più difficile trovare bassi prezzi, qualità e cortesia nei servizi, ambiente salubre;
- possono lasciare tempestivamente il territorio qualora il tempo e/o l'ambiente non siano consoni alle aspettative.

Come sempre, trovandosi davanti a delle discriminazioni messe in atto da Pubblici Amministratori, occorrerà: obbedire, chiedere copia dell'ordinanza, inviare una raccomandata al Sindaco.

(N.B. - I camperisti associati al COORDINAMENTO CAMPERISTI, segnalando tempestivamente il fatto, potranno fruire gratuitamente della preparazione della raccomandata da inviare al Sindaco).

Molti camperisti, considerando di aver acquistato il camper investendo dai 28 a 110 milioni ed inoltre considerando che il camper:

- ha una vita media di 10 anni, viene usato circa 40-50 giorni l'anno;
- richiede un rimessaggio;
- deve essere assicurato per la RCA, incendio, furto e ricorso vicini;
- è gravato dal superbollo e dalla tassa di proprietà;
- è sottoposto all'IVA 19% anziché l'IVA dei monolocali;
- comporta una spesa media dalle 100.000 alle 300.000 lire/giorno;

non sono disposti a «perdere tempo» per contrastare i divieti e le discriminazioni.

Detti camperisti hanno tutte le ragioni ma, se desiderano veder rispettata la legge, è indispensabile un loro diretto intervento.

Alle suddette discriminazioni si aggiunge la difficoltà di trovare posto in molti campeggi in quanto i camperisti sono colpevoli di sostare solo pochi giorni. Dove il camperista trova posto trova anche tariffe medie giornaliere triple rispetto ai campeggi europei. Qualora poi detta famiglia abbia un animale al seguito (circa il 10%) trovare un campeggio che li accolga è ancora più problematico.

I camperisti «pensionati» (circa un 17%) si salvano emigrando in Francia oppure svernando in Tunisia e Marocco ove esistono prezzi «africani». I camperisti «pensionati», anche in presenza di basse pensioni, grazie al camper possono vivere una terza età ricca di stimoli culturali.

Anche la famiglia che ha al proprio interno un grave portatore di handicap (circa un 8%) grazie al camper può superare le molte problematiche connesse alla vita del loro congiunto.

Per quanto concerne il pubblico demanio (70% del territorio interessato dal turismo) occorre ricordare tali amministrazioni possono emanare ordinanze di divieto di accesso o di sosta ed il contravvenirvi comporta un procedimento penale.

Attenzione: il pagamento dell'ammenda, anche se segnalato che «L'OBLAZIONE COMPORTA LA NON ISCRIZIONE», non evita la trascrizione sulla «fedina penale».

Il COORDINAMENTO CAMPERISTI da anni opera affinché il pubblico demanio ritorni a far parte del territorio nazionale ma per cambiare occorre la mobilitazione di tutti i camperisti.

IL PIACERE DI PRODURRE DI PIÙ

TIPOLITOGRAFIA • MODULISTICA • LAVORI EDITORIALI • PUBBLICITARI E COMMERCIALI
BOLLE ACCOMPAGNAMENTO • RICEVUTE FISCALI • BIGLIETTI • PARTECIPAZIONI • MODULI CONTINUI

**tipografia
stella** 

VIA MONTANARA, 11 - 50131 FIRENZE
TEL. 055 / 572159 - TELEFAX 055 / 571360